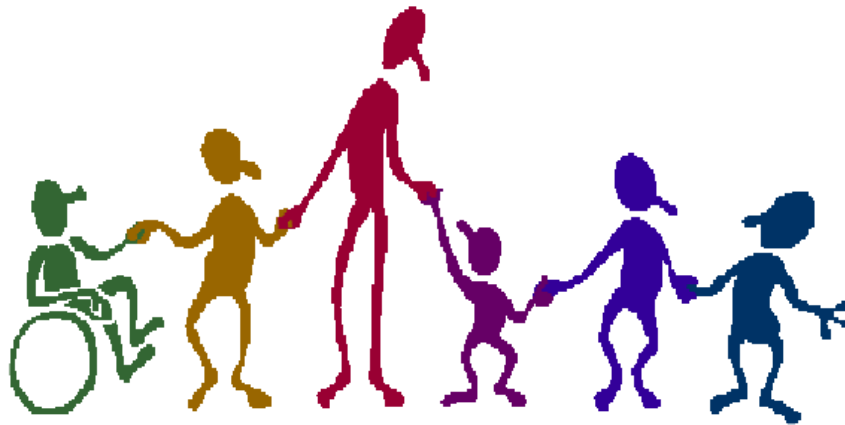




ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. PERLASCA"
via Matteotti, 35 - 20010 Bareggio (MI)
tel. 02/9027951 - fax 02/902795122
e-mail MIIC86700T@istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ ANNO SCOLASTICO 2018/2019



Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

**serve a progettare
un'offerta formativa inclusiva
coerente
con i bisogni educativi speciali rilevati (BES)
e
attenta a
valorizzare i punti di forza e compensare le criticità.**

E' parte integrante del Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF):

“d) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio”

(Legge 107/2015, comma 7 dell'art 1)

Viene redatto in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2016: *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”* e successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013 del MIUR contenente *“Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012”*

PAI - Parte I
Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA	TOTALE ISTITUTO
	Munari	Gallina	Rodari	Collodi		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6**	5**	17	15	19*	62
➤ minorati vista						
➤ minorati udito			1			1
➤ Psicofisici	6**	5**	16	15	19	61
2. disturbi evolutivi specifici						
➤ DSA (F81.0,F81.1,F81.2,F81.3, F81.8) (Legge 170/2010)			12	7	56	75
➤ ADHD/DOP (F90.0)			<u>3dvaF90</u> 1	<u>2dva F90</u>	<u>2dvaF90</u>	1
➤ Borderline cognitivo "Funzionamento Intellettivo Limite" (Q.I compreso tra 71 e 84 punti) (F83:Disturbi evolutivi specifici misti /F81.9 :Disturbo nell'apprendimento non altrimenti specificato)						
➤ Disturbi comportamentali ed emozionali dell'infanzia (F93)						
➤ altro				1		1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)						
➤ Socio-economico (difficoltà d'apprendimento)			15	26	21	62
➤ Linguistico-culturale (NAI-stranieri)		5	2	4	7	18
➤ Disagio comportamentale/re lazionale			8	1	0	9
➤ Altro . Compensazione pregresso DSA Difficoltà motorie						
Totali	6	10	55	54	103	228

% su popolazione scolastica	0,4%	0,6%	3,3 %	3,2%	6,2%	1661 tot alunni 13,7%
N° PEI redatti dai GLHO per alunni con disabilità	3 + 2*	4	14 + 3*	8 + 7*	11 + 8*	(DVA) 60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria			12	8	54 +2 stranieri	(DSA) 76
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria			20+3stranieri	22+6stranieri	19+ 11 stranieri	(BES – non certificati) 104

*Un alunno della Secondaria, non scolarizzabile, è seguito dalla collega di potenziamento presso un centro diurno di Parabiago per 8 ore settimanali.

*I PEI sono stati predisposti dal team docenti e condiviso con la famiglia, ma manca lo specialista di riferimento.

**Certificazione ricevuta a maggio/giugno 2019

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No	n°
Insegnanti di sostegno	3 (infanzia Munari) 4 (Scuola inf.Gallina) 10 (Rodari) 10 (Collodi) 11 (Secondaria) TOTALE 38	Si	38
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si?	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si?	
AEC (Assistenti educativi alla persona)	2 (infanzia Munari) 3 (Scuola inf.Gallina) 6 (Rodari) 2 (Collodi) 4 (Secondaria) TOTALE 17		17
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No	
Funzioni strumentali / coordinamento		Si	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si	
Docenti tutor/mentor		-	

<i>C. Coinvolgimento docenti curricolari</i>	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

<i>D. Coinvolgimento personale ATA</i>	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
<i>E. Coinvolgimento famiglie</i>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
<i>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</i>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	/				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro: Autoformazione	Si				
N. docenti curricolari partecipanti	Relativi all'a.s. 2018/2019	Da compilare a fine anno				
N. docenti sostegno partecipanti	Relativi all'a.s. 2018/2019	Da compilare a fine anno				
N. ore di formazione	Relativi all'a.s. 2018/2019	Da compilare a fine anno				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro: insegnanti di sostegno non di ruolo non specializzati			x			
Altro: interscambiabilità insegnanti di sostegno e curricolare			x			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

PAI - Parte II

Obiettivi di potenziamento proposti per il prossimo anno scolastico 2019/2020

Dopo un'attenta lettura dei bisogni educativi degli alunni, una verifica dei progetti attivati nell'anno scolastico corrente ed un'analisi del grado di inclusività della scuola (punti di forza e punti di criticità) vengono proposti obiettivi di incremento dell'inclusività in relazione alle seguenti aree:

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le Componenti coinvolte nell'attuazione del PAI sono:

- **Dirigente Scolastico:** con i compiti previsti dalla vigente normativa.
- **DSGA:** per la ricognizione e l'utilizzo delle risorse economiche a disposizione dell'I.C., per l'aspetto economico-finanziario dei progetti, per il coordinamento delle attività assegnate al personale ATA.
- **Personale ATA**
 - Segreteria alunni :
Gestione dell'archivio certificazioni.
Punto unico di ricezione certificazione da genitori.
Redazione quadro aggiornato alunni certificati e non, PEI, PDF, PDP, ...
Inserimento dati in piattaforma
 - Collaboratori scolastici
Supporto e ausilio nella condivisione, per tutti gli alunni, dei momenti di criticità/necessità del momento.
- **Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** Il gruppo presieduto dal Dirigente Scolastico è costituito dalle funzioni strumentali delle aree BES ed Intercultura, dai referenti di plesso BES e DVA, dai docenti della commissione BES, dai docenti di sostegno ed altri docenti curricolari che ne volessero far parte, dagli educatori, dai servizi sociali, dalla NPI e da rappresentanti dei genitori. Riflette sugli interventi di inclusione scolastica messi in atto dall'Istituto, evidenziando punti di forza e di criticità e contribuisce alla stesura del PAI.
- **Funzioni Strumentali Area BES** con le seguenti funzioni:
 - rilevazione BES presenti nella scuola;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività nella scuola;
 - raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
 - consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
 - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione Bes e dalle funzioni strumentali;
 - elaborazione di un Piano annuale dell'Inclusione (PAI);
 - interfaccia e raccordo con le specialiste presenti nell'Istituto.

- interfaccia con la scuola polo per l'inclusione dell'Ambito n. 26 (ex CT110), I.C.S. Bonvesin de la Riva di Legnano

- **Commissioni :“Alunni con Bisogni Educativi Speciali” e “Intercultura”**

Sono parte integrante del GLI. Coadiuvate dalle funzioni strumentali, svolgono le seguenti attività:

- Analisi delle criticità e dei punti di forza in materia di Bes.
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di una proposta del PAI
- elaborazione progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto.

- **Consigli di classe/equipes docenti**

I Consigli di classe, interclasse e intersezione prendono atto delle certificazioni sanitarie e sociali, effettuano delle osservazioni formali e informali ed elaborano il PDF e il PEI. per gli alunni con disabilità e redigono il PDP con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni con BES. Mettono in atto interventi specifici:

In presenza di certificazione

(Per “certificazione” si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge)

- Alunni diversamente abili **(DVA) (Legge 104/92)**
- Alunni con Disturbi evolutivi specifici: **ADHD** (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) (**Legge 104/92** C.M. 1395/2012 C.M. 2213/2012)
E' un obbligo stilare il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Alunni con disturbo specifico d'apprendimento **DSA (Dislessia Disgrafia Disortografia Discalculia) (Legge 170/2010)**
E' un obbligo stilare il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

In assenza di certificazione (con o senza diagnosi)

(Per “diagnosi” si intende un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Si tratta ad esempio di disturbi non certificabili quali, disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.)

In questi casi si auspica di stilare un PDP per BES.

(Direttiva Ministeriale del 27/12/2012“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e Circolare Ministeriale N. 8 DEL 06/03/2013“Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012”)

- **Docenti di sostegno/ mediatore linguistico/ educatore comunale**

Partecipano alla programmazione educativo-didattica e condividono il Piano di Lavoro (PEI e PDP); effettuano interventi a favore degli alunni disabili, instaurano rapporti con le famiglie degli studenti, mantengono rapporti con gli specialisti esterni alla scuola, collaborano con il consiglio di docenti curricolari nella individuazione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; effettuano interventi sul piccolo gruppo e sul gruppo classe con metodologie adeguate, rispettose delle potenzialità di ognuno e di ciascuno.

- **Collegio dei Docenti** Su proposta del GLI delibera il PAI (entro il mese di giugno); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di

utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale o interno (anche autoformazione).

- **Consiglio di Istituto** verifica che nell'Istituto ci sia un approccio inclusivo rispettoso degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- **Commissione Formazione Classi** opera affinché la formazione delle classi si basi sull'eterogeneità nella composizione e si eviti di identificare e raggruppare alunni con bassi risultati e che necessitino di un programma di studi personalizzato, nel rispetto delle scelte della famiglia relativamente al tempo scuola.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti sui temi dell'inclusione - Formazione 2019-2020.

Si prevede, compatibilmente con le risorse finanziarie, di fornire ai docenti corsi di formazione interni e non sui temi inerenti l'inclusione, l'integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

In particolare per l'anno scolastico 2018/2019 sono previste le seguenti attività formative che andranno ad implementare il grado di inclusività dei prossimi anni scolastici:

- **Il bambino adottato e la scuola**
- **Adesione alle azioni del "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri"(Programma nazionale FAMI)**
- **Dalla competenza fonologica alla competenza ortografica. Classificazione e studio degli errori di scrittura (Osservatorio dislessia)**
- **Autoformazione: " Attività di gruppo finalizzata all'analisi degli errori di scrittura e confronto sugli stessi al fine di condividerne la classificazione e la tabulazione."**
- **Formazione/Autoformazione insegnanti di sostegno "Insieme per l'inclusione"**
- **Lo strumento per la raccolta dei dati (Progetto "Pacchetto segni e disegni")**
- **Cyberbullismo- secondo livello**
- **Life-skills-terzo livello**
- **Corso sull'autismo, livello avanzato**
- **Corsi organizzati dall'ITET "Maggiolini" di Parabiago in qualità di scuola Polo per la formazione dell'Ambito 26**
- **SUSTINERE**

Formazione prevista per l'inizio dell'a.s. 2019-2020:

- **Dislessia amica – livello avanzato**
- **Il bambino adottato a scuola – Il parte**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- **Prevenzione e supporto al disagio giovanile per l'inclusione scolastica: Servizio di psicologia scolastica e Servizio di pedagogia (tutte le scuole dell'Istituto)**

Il progetto si pone nel quadro della promozione alla salute e al benessere dello studente

Il supporto psicologico e pedagogico, da anni attivo nel nostro Istituto, assolve alle seguenti finalità:

- promuovere il successo formativo
- rilevare il disagio e mettere in atto processi che ne consentano il superamento
- migliorare l'immagine di sé acquisendo fiducia nelle proprie capacità
- sostenere la motivazione all'apprendimento valorizzando le potenzialità e gli aspetti positivi degli alunni.

Del progetto fanno parte:

- l' OSSERVATORIO BAMBINI 4 ANNI: volto a rilevare tempestivamente il disagio per mettere in atto processi che ne consentano il superamento (psicologa)
- l' OSSERVATORIO LETTO-SCRITTURA: rivolto agli alunni di seconda della scuola primaria (pedagogista).
- il PACCHETTO SEGNI E DISEGNI che permetterà di rilevare : l'orientamento spaziale sul foglio in situazione complessa, la rappresentazione grafica dello schema corporeo, La comprensione di alcune parti grammaticali (genere, numero, connettivo e o, negazione) prerequisiti fondamentali per l'apprendimento della letto-scrittura.

- **Attività psicomotoria alunni DVA della scuola dell'infanzia**

Infanzia Munari: progetto **GIOCHIAMO INSIEME PER CRESCERE** la cui finalità del progetto è promuovere il benessere psicofisico, lo sviluppo della personalità, la crescita civile per il successo formativo e la prevenzione al disagio. L'attività psicomotoria diviene una grande opportunità di integrazione in quanto può trovare spazio di ricerca, di sperimentazione, di creatività, di comunicazione e di relazione. I bambini diversamente abili hanno la possibilità di partecipare ad attività psicomotorie specifiche con tempi e modalità personalizzate in piccolo gruppo.

Infanzia via Gallina: progetto **GIOCO IMPARO E CRESCO** si propone di accompagnare i bambini al raggiungimento di una consapevolezza delle proprie potenzialità in merito alle competenze linguistiche, senso motorie, propriocettive e percettive. Aiutati dalla mediazione dell'adulto i bambini scopriranno le loro potenzialità emergenti.

- **Inclusione B.E.S. non uno di meno (scuola primaria e secondaria)**

PRIMARIA: Il progetto guarda all'inclusione scolastica come alla capacità di dare risposte efficaci ai Bisogni Educativi Speciali, secondo il principio della "speciale normalità". Una normalità più ricca di opportunità, più sensibile ai bisogni e più attenta ai diritti di apprendimento di tutti gli alunni, nessuno escluso. Il progetto vuole promuovere il successo formativo facendo acquisire fiducia nelle capacità individuali; favorendo la motivazione all'apprendimento e aiutando l'alunno nell'apprendimento della lingua italiana e nell'ambito logico-matematico, attraverso percorsi individualizzati che consentano agli alunni in difficoltà di conseguire almeno gli obiettivi essenziali. Il progetto di attua a settembre, prima dell'inizio dell'a.s.

SECONDARIA: Il Progetto nasce quale risposta al problema degli studenti "a rischio dispersione scolastica" e si propone di offrire "adeguata e personale risposta" ai bisogni educativi speciali degli studenti che presentano comportamenti di chiusura, svogliatezza ed indifferenza agli insuccessi che potrebbero portare all'abbandono scolastico, attraverso un programma di didattica integrativa e laboratoriale si propone di suscitare interesse e motivazione all'apprendimento.

- **Conosciamoci (vedi attenzione alla fasi di transito)**

- **Intercultura e pace: Progetto "Ponti tra culture" (tutte le scuole dell'Istituto)**

Progetto svolto in collaborazione con la Rete di scuole del magentino per l'intercultura e beneficiario dei fondi ministeriali per le zone a forte processo immigratorio, che prevedono la disponibilità dei docenti ad impegno didattico aggiuntivo, vengono organizzati laboratori di alfabetizzazione in italiano come Lingua 2 di primo livello (italiano per capire e comunicare) e di secondo livello (italiano per studiare) per gli alunni stranieri che necessitano di interventi individualizzati o in piccolo gruppo.

- **Intercultura e pace: Progetto "Scuolamondo" (tutte le scuole dell'Istituto)**

Rivolto agli alunni stranieri neo arrivati in Italia. Vengono attivati laboratori in cui opera una facilitatrice linguistica della Cooperativa Lule che integra e supporta il lavoro degli insegnanti al fine di garantire il successo formativo degli alunni. Il progetto prevede anche la mediazione linguistico culturale per le famiglie, attraverso colloqui con mediatori in lingua madre vengono abbattute le barriere linguistiche tra famiglie straniere e scuola per un miglior coinvolgimento e una più consapevole partecipazione alla vita scolastica dei figli.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

Cooperazione con:

- **Cooperativa Albatros:**

a) Laboratorio "Officina delle parole"- Scuola primaria e secondaria di I grado

- **Servizi sociali del Comune di Bareggio**

- **Famiglia chiama, Famiglia risponde:** associazione di volontari, che mette a disposizione tempo, spazi e risorse per aiutare famiglie in difficoltà.

Rapporti con:

- Polo Inclusione Ambito 26 ICS Bonvesin de la Riva Via Bonvesin de la Riva 1 - 20025 Legnano (MI)
- Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona STMF (Servizio Tutela Minori e Famiglia): attività di formazione e informazione
- Rete Intercultura Corbetta
- NPI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità) vengono individuati gli obiettivi d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Relativamente ai percorsi personalizzati (PDP) i Consigli di Classe/equipes dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Ai fini di realizzare l'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutte le figure coinvolte all'interno della classe, che definiscono gli obiettivi di apprendimento per tutti gli alunni, con particolare attenzione ai BES (DVA, DSA, ADHD, altri BES)

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscano l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, la metacognizione, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, ovvero una didattica laboratoriale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Le funzioni strumentali in collaborazione con la Commissione Bes elaborano la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del *diritto all'apprendimento di tutti gli alunni*.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di

organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'imparare attraverso il fare condiviso, rispettando l'unicità di ciascuno.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza di ciascuno e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli minimi di competenza.

Individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove omologhe, se possibile, a quelle del percorso comune.

Attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

- **Continuità ed orientamento: Progetto incontro (scuola dell'infanzia di via Gallina e scuola dell'infanzia Munari) per tutti gli alunni**

Il progetto offre ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia la possibilità di ampliare, approfondire e specializzare competenze, abilità e conoscenze nel successivo ordine di scuola attraverso un breve percorso in collaborazione con i compagni delle classi seconde della scuola primaria.

- **Conosciamoci (tutte le scuole dell'Istituto) per alunni DVA**

Il passaggio tra i vari ordini di scuola rappresenta un momento molto delicato che necessita di particolari attenzioni. Esso infatti, in molti casi, provoca una brusca rottura con il precedente percorso educativo, specialmente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che, quando si trovano in situazione di difficoltà, possono vanificare i risultati già raggiunti. Per rispondere al bisogno di garantire un percorso formativo il più possibile armonico e completo, il nostro Istituto prevede una procedura coordinata ed integrata degli interventi tra i diversi ordini di scuola. Con il percorso del progetto si vuole "accompagnare" il bambino in un contesto nuovo garantendogli un passaggio armonioso, sereno e graduale.

- **Continuità ed orientamento: "Orientiamoci per promuovere il successo formativo" (scuola secondaria) per alunni DVA**

L'orientamento nella scuola secondaria di I grado è un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative.

Infatti, accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la scuola ha come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della "maturità personale", per una valida e soddisfacente scelta professionale. Il progetto di orientamento vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti, enti e realtà territoriali) affinché la scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado sia vissuta in modo consapevole e non problematico. I ragazzi sono guidati a riconoscere aspirazioni, interessi, attitudini e capacità individuali, con l'obiettivo di far giungere l'alunno all'autovalutazione e all'auto-orientamento per una piena realizzazione di sé.

Scuola aperta

Salone dello Studente

Ruolo delle famiglie nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso formativo da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

In accordo con le famiglie vengono stabilite modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte attraverso:

- un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative
- la condivisione delle scelte effettuate
- il coinvolgimento nella definizione dei PEI e PDP
- colloqui per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- partecipazione al Consiglio d'Istituto
- GLI
- colloqui con i docenti
- Scuola aperta
- assemblee di classe, in occasione delle iscrizioni, dell'orientamento, degli esami...

Condiviso dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione il 20/06/2019
Approvato in Collegio dei Docenti il 29/06/2019

Bareggio, 29 giugno 2019

Le funzioni strumentali
Lia Ferrari
Dario Giacomina